

Delibera n° 248

Estratto del processo verbale della seduta del
19 febbraio 2016

oggetto:

AIUTI A PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ CHE PRODUCONO, TRASFORMANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI AGRICOLI, PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RISTRUTTURAZIONE AI SENSI DELL'ART 16 DELLA LR 18/2004 E DELL'ART 6, COMMA 67, DELLA LR 15/2005. INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO E DELLE PRIORITÀ.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	assente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	assente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, recante il “Riordinamento normativo dell’anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive” ed in particolare l’articolo 16 comma 1, per il quale l’amministrazione regionale è autorizzata ad istituire un regime di aiuto che prevede la concessione, alle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in difficoltà, di finanziamenti, erogati con le disponibilità della legge regionale 20 novembre 1982, n.80 e la rimodulazione della scadenza temporale o la rinuncia al rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle medesime imprese con le disponibilità della legge regionale 80/1982;

Vista la legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, avente ad oggetto l’Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 ed in particolare l’art. 6 (Settori produttivi) commi 67 e 68, per i quali i piani di ristrutturazione delle imprese in difficoltà, presentati ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 18/2004, possono prevedere in alternativa al finanziamento agevolato la concessione di un contributo in conto capitale per il quale la Giunta regionale, con proprio atto, individua i settori di intervento e le priorità per la concessione;

Visti gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, C 249 del 31 luglio 2014;

Vista la propria deliberazione n. 131 del 29 gennaio 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento recante criteri e modalità applicabili per la concessione di finanziamenti a favore delle imprese agricole in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi dell’art. 16 della legge regionale 18/2004 e dell’articolo 6, comma 67, della legge regionale 15/2005”;

Considerati la crisi di carattere finanziario e lo stato di recessione che hanno a lungo interessato l’economia nazionale e regionale;

Considerati altresì l’andamento congiunturale anch’esso negativo delle principali variabili macro – economiche del mercato agro – alimentare, in particolare la contrazione della domanda e quindi dei consumi e la riduzione degli investimenti, nonché le crescenti difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese;

Rilevato che, conseguentemente a questo contesto economico, tutti i settori produttivi collegati alla filiera agro alimentare hanno registrato, ancorché in termini e misure diverse, situazioni di crisi ed emergenze;

Ritenuto pertanto, per la fase di avvio dello specifico regime di aiuto e per l’anno 2016, di individuare, quale settore di intervento per la concessione dei contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, di seguito contributi, l’intero settore economico della produzione dei prodotti agricoli con la conseguente esclusione delle imprese impegnate nella sola trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei comparti cunicolo e lattiero caseario, in considerazione del fatto che gli stessi comparti hanno evidenziato in termini più evidenti, diffusi e ricorrenti lo stato di difficoltà;

Ritenuto altresì di individuare, quali criteri per l’attribuzione delle priorità per la concessione dei contributi, l’appartenenza al comparto cunicolo o a quello lattiero caseario, lo stato di difficoltà particolarmente accentuato ed evidente, nonché la richiesta di contributi per un minor valore percentuale rispetto all’onere complessivamente necessario per la realizzazione del piano di ristrutturazione;

Ritenuto inoltre opportuno, al fine di individuare ulteriori criteri di priorità, valutare i seguenti elementi:

- a) ricadute di ordine sociale, espresse dall’aspetto occupazionale, che la fuoriuscita dal mercato dell’impresa in difficoltà provocherebbe;
- b) rapporto contributo in conto capitale/finanziamento richiesto per la realizzazione del piano di ristrutturazione;
- c) grado di indipendenza dal mercato dell’impresa in difficoltà, inteso come rapporto tra l’utilizzo di fattori produttivi propri e di quelli acquistati;

Su proposta dell’Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;

La Giunta regionale all’unanimità;

Delibera

- 1.** Di individuare ai sensi del comma 68 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, quali settori di intervento, per l'anno 2016, il comparto delle imprese di produzione di prodotti agricoli e quello di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dei comparti cunicolo e lattiero caseario.
- 2.** Di attribuire, al fine della concessione dei contributi, priorità alle imprese che soddisfano almeno tre dei seguenti requisiti:
 - a) appartengono al comparto cunicolo o a quello lattiero caseario;
 - b) hanno intrapreso le procedure concorsuali, di concordato preventivo o di ristrutturazione del debito ex art. 182 - bis;
 - c) occupano, o occupavano complessivamente, prima del manifestarsi della situazione di difficoltà, almeno tre persone, compresi il titolare o i soci titolari dell'impresa e prevedono di continuare ad occupare almeno tre persone anche al termine della realizzazione del piano di ristrutturazione. Nel calcolo delle persone occupate dall'impresa gli avventizi vengono considerati rapportando il numero di giornate lavorative annue maturate dagli stessi ai fini previdenziali e contributivi al numero 240;
 - d) richiedono l'erogazione di contributi per un importo inferiore ad un terzo dell'onere complessivamente necessario per la realizzazione del piano di ristrutturazione.
- 3.** Di attribuire una ulteriore priorità alle imprese che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) appartengono al comparto cunicolo;
 - b) occupano più di 10 persone e prevedono di occupare più di 10 persone anche al termine della realizzazione del piano di ristrutturazione.
- 4.** Di attribuire una ulteriore priorità alle imprese il cui piano di ristrutturazione prevede il minor rapporto tra i contributi maggiorati degli aiuti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del regolamento approvato con propria deliberazione 131/2015 ed il finanziamento agevolato richiesto per la realizzazione del piano di ristrutturazione.
- 5.** Di attribuire una ulteriore priorità alle imprese con il maggior grado di indipendenza dal mercato, indicato dalla più alta percentuale di prodotti agricoli propri utilizzati sul totale dei prodotti agricoli complessivamente utilizzati nell'attività d'impresa.
- 6.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE